



CGIL.it IL PORTALE DEL LAVORO
Confederazione Generale Italiana del Lavoro
Home : Rassegna stampa : Articolo dalla stampa

Home La CGIL Organizzazione Sedi e siti Approfondimenti Eventi Temi Help

Agenda | Comunicati | Linkeria | Newsletters | Novità | Rassegna stampa | Sulle agenzie | Contatti

Indietro

Rassegna Stampa

CRISI La stima Ires-Cgil aggiunge ai disoccupati gli «scoraggiati». Sacconi stizzito

30/10/2009 | Manifesto | Economia

DISOCCUPAZIONE AL 12%: 3 MILIONI SENZA LAVORO

Non solo la crisi è ben lungi dall'essere arrivata al capolinea ma il bilancio potrebbe rivelarsi ben più pesante rispetto a quello fin qui prospettato. Secondo uno studio Ires Cgil presentato ieri il tasso di disoccupazione reale sarebbe pari, nel secondo trimestre 2009, al 12,1% e non al 7,4% comunicato dall'Istat. I disoccupati effettivi sarebbero insomma 3,2 milioni e non 1,8 milioni, come calcola l'Istat. A tale cifra si arriva aggiungendo ai senza lavoro effettivi anche coloro che il lavoro non lo cercano perchè ritengono di avere scarsissime possibilità di trovarlo, ossia i cosiddetti «scoraggiati».

Secondo lo studio, le tendenze dell'occupazione nel secondo trimestre 2009 «si caratterizzano per l'incremento sostenuto del numero di inattivi in età da lavoro», cresciuti di 434 mila unità rispetto al secondo trimestre 2008: il 9% degli inattivi complessivi tra i 15 e i 64 anni non cerca lavoro perchè pensa di non riuscire a trovarlo. Questa fascia di «scoraggiati» riguarda 1,3 milioni di persone, in gran parte donne (938 mila a fronte di 425 mila uomini).

Più disoccupati dunque, e sempre più a lungo, perciò il sindacato di corso d'Italia torna a sottolineare la necessità di un intervento sugli ammortizzatori sociali (con un allungamento della durata e un miglioramento degli importi). «Entro la fine del 2009 le domande di indennità di disoccupazione potrebbero raggiungere quota 1,2 milioni, raddoppiando il numero registrato l'anno scorso», sostiene il segretario confederale Fulvio Fammoni.

Anche il ricorso alla cassa integrazione potrebbe crescere, superando il livello raggiunto nel 1984 (800 milioni di ore).

Subito pronta, neanche a dirlo, la replica del ministro del lavoro, Sacconi: «Nel corso dell'anno i posti di lavoro sono diminuiti di 378 mila unità, pari a -1,6%, questi numeri, già significativi, sono i dati dell'Istat, ogni altra azzardata elaborazione non aiuta la comprensione della crisi». «Constato - aggiunge Sacconi - che oggi ci si è esercitati da più parti sui numeri della crisi ma la crisi sociale è sufficientemente seria perchè ci si adoperi per mettere in discussione quelli della statistica nazionale». Bene: peccato che ultimamente più d'un ministro (Sacconi compreso) si sia esercitato nel mettere in discussione i dati d

Arete tematiche

- » Ambiente e territorio
- » Disabilità
- » Formazione e ricerca
- » Giuridica
- » Immigrazione
- » Legalità e sicurezza
- » Mezzogiorno
- » Nuovi diritti
- » Pari opportunità
- » Politiche del lavoro
- » Politiche economiche
- » Politiche europee
- » Politiche internazionali
- » Previdenza
- » Reti e terziario
- » Riforme Istituzionali
- » Diritto di sciopero
- » Servizio civile
- » Settori produttivi
- » Settori pubblici
- » Salute e sicurezza
- » Welfare

Iscriviti alla CGIL

Servizi e tutele

Convenzioni



InfoService - Consulenza Online



Nazionale

29/10/2009 - Lavoro: Fammoni, da studio IRES e CGIL prezioso contributo

28/10/2009 - Istat: Megale, famiglie sole davanti alla crisi, risparmi compromessi

28/10/2009 - Lavoro: Fammoni, più isenatori per lotta a nero

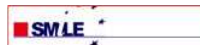
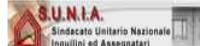
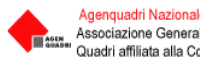
- » Territorio
- » Categorie

Vedi tutte le news

Foto Audio Video



In piazza i lavoratori di Umbria e Marche, Toscana ed Emilia Romagna [» Galleria Fotografica](#)



La bacheca per i vostri commenti, le idee, le osservazioni ed i suggerimenti

remo: Vorrei per cortesia sapere come mai quando siamo andati in euro g ...

Agenda

30/10/2009 CGIL Piemonte
Per uscire dalla crisi - Per il lavoro - Per guardare il futuro

30/10/2009 CGIL
Lavoratori in piazza "Per guardare al futuro bisogna uscire dalla crisi. No ai licenziamenti. Difendere le fabbriche"

30/10/2009 Co&So
Presentazione bilancio sociale Co&So Firenze

30/10/2009 Terza Economia
Forum Terza Economia "Sempre più valore dalla Terza Età - Politiche di welfare e di age management per le imprese"

30/10/2009 ENPALS
Presentazione Piano Strategico Pluriennale 2009-2012 ENPALS

Vedi tutto

